

# Alain Silberstein

di Maria Teresa Steri

Orologiaio estroso e brillante, Alain Silberstein dagli anni '80 appassiona il pubblico con le sue creazioni briose, ironiche, provocanti e ben curate sotto il profilo meccanico.

Su una base che attinge ai canoni Bauhaus per forme e colori, il cosiddetto "Architetto Orologiaio" propone stagione dopo stagione nuove interpretazioni del tempo che giocano con materiali e tecniche per effetti sempre inediti. Nel 2007 Silberstein lancia la sua personalissima visione del modello subacqueo con il Marine in variante automatico o cronografo, e si cimenta in un nuovo Tourbillon manuale dalla personalità forte e avanguardistica. Altre interessanti proposte sono il classico Smileday ribattezzato Basic e le nuove versioni del Krono Bauhaus, con una netta predilezione per il titanio, materiale da sempre molto amato da Silberstein.



## LA STORIA di Alain Silberstein

**1986** - Alain Silberstein fonda l'atelier omonimo a Besançon. **1987** - Alla Fiera di Basilea la prima collezione incontra un grande favore di pubblico. Premiato a Parigi l'orologio ideato per il bicentenario della Rivoluzione Francese. **1988** - Nasce un cronografo manuale in tiratura limitata mai più riprodotto. Quadrante, pulsanti e corona sono una tavolozza di colori vivaci. **Anni '90** - Il designer e l'orologiaio proseguono di pari passo affrontando le complicazioni più prestigiose dell'arte orologiera: cronografi automatici e rattappanti, calendari perpetui e tourbillon dalle linee essenziali. Un modulo di calendario perpetuo prodotto in esclusiva per l'azienda animerà nel '97 un orologio commemorativo (schematico anche nel nome, "10", a ricordo degli anni di attività). Compagnano i primi certificati di cronometro ed esemplari con cassa in zaffiro. Nomi come Bauhaus o Bodoni la dicono lunga sull'estetica prescelta. Dal 1999 le casse saranno ricoperte di inusitati materiali come il caucciù colorato di rosso, giallo o blu (Gummy) o le pelli di cocodrillo, lucertola e visone (Cuir) o brillanti (Diamants). L'eleganza figurativa è alla base dei modelli limitati del 1998, come gli Squelette con ori e smalti sui movimenti e l'Art Collection con quadranti in smalto Cloisonné. Materiali d'avanguardia come fibra di carbonio o titanio caratterizzano la produzione degli ultimi tempi. **2002** - Debuttero le collezioni Pavé (con cassa carré svasata) e Rondo (cassa rotonda senza anse). Ispirato all'alta tecnologia è il Bolido Krono Carbonfiber, crono rettangolare con anse mobili in fibra di carbonio resinata. **2003** - Dominano il titanio e il colore bianco. Il Pavé Krono in misure accresciute dà vita al Jumbo. Per signora è il Karavan automatico con doppio fuso su due casse separate. **2004** - Il titanio trattato PVD nero, oro giallo o bronzo distingue le nuove versioni. Nasce il primo subacqueo Tourbillon Marine, in titanio impermeabile a 100 metri. **2005** - Lacche Cloisonné ispirate alle fantasie mimetiche militari vestono casse e quadranti di modelli in catalogo. Nasce il Bauhaus 2, revisione stilistica del famoso cronografo. **2006** - La collezione Dots propone casse decorate da puntini in lacca e movimento Smilady. **2007** - pag. 102. **2008** - pag. 10.

